

ispirassero ad altre idee ed intendessero diversamente l'ospitalità che richiedono alla Confederazione Svizzera, poichè spesso si fanno promotori di disordini e qualche volta anche di atti che disonorano il nome italiano, come la vergognosa dimostrazione fatta da alcuni operai contro il consolato italiano di Losanna e come l'atto indegno ed ignobile commesso da alcuni sciagurati che di notte tolsero lo stemma del consolato di Lugano e lo gettarono nel lago. Ora io sono pronto a proteggere i cittadini che onorano il nome italiano all'estero, ma rinnego assolutamente quegli sciagurati (*Bravo!*) che devono esser biasimati dagli uomini di qualunque partito che abbiano sentimento di patria ed anche civile. (*Bravo! — Approvazioni*)

RIGOLA. Con tanta maggior ragione si doveva render giustizia a quelli...

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. Ho premesso che non sarebbe mancata la protezione del Governo, ma ho parlato degli altri perchè non ci possa essere equivoco...

RIGOLA. Mi vergognerei di venire a parlare in favore di coloro che non lo meritano.

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. ...perchè mantenere la protezione degli operai onesti è nostro dovere: la protezione degli altri ci disonorerebbe. (*Bravo! Bene! — Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 21 in lire 545,399.91.

Capitolo 22. Stipendio al personale degli interpreti (*Spese fisse*), lire 68,746.64.

Capitolo 23. Assegni al personale delle Legazioni (*Spese fisse*), lire 1,375,000.

Capitolo 24. Assegni al personale dei Consolati (*Spese fisse*), lire 2,422,820.

Capitolo 25. Assegni al personale degli interpreti (*Spese fisse*), lire 92,500.

Capitolo 26. Indennità locali agli impiegati d'ordine presso i regi uffici all'estero, lire 10,400.

Capitolo 27. Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione, lire 266,000.

Capitolo 28. Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero, lire 40,000.

Capitolo 29. Missioni politiche e commerciali; incarichi speciali; congressi e conferenze internazionali, lire 80,000.

Ha facoltà di parlare su questo capitolo l'onorevole Santini.

SANTINI. Una semplice raccomanda-

zione da rivolgere all'onorevole ministro. Dell'argomento delle missioni commerciali ebbi l'occasione di discutere nel bilancio di agricoltura e commercio; oggi voglio solamente raccomandare all'onorevole ministro di cercare, d'accordo col suo collega del tesoro, di aumentare lo stanziamento per queste missioni, che hanno importanza immensa. Tutto quello, che è speso bene all'estero, ridonda a vantaggio dell'Italia nostra: quindi l'aumentare il fondo per queste missioni, e per gli agenti commerciali, sarà di grande utilità. I fondi stanziati per queste missioni sono così esigui che le missioni commerciali rimangono proprio in uno stato embrionale.

Rivolgo, pertanto, vivissima preghiera all'onorevole ministro perchè, non in quest'anno, chè sarebbe impossibile, ma almeno nel prossimo bilancio, trovi modo di aumentare questo fondo, portando così un grandissimo vantaggio alla nostra penetrazione commerciale, che è tanta parte della penetrazione politica.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

CAVAGNARI. Sono stato così ben prevenuto dal collega Santini che non posso che associarmi completamente alle considerazioni da lui svolte. Già nel bilancio di agricoltura avemmo occasione di raccomandare tanto le Camere di commercio che abbiamo all'estero quanto gli addetti commerciali, e questo nell'interesse dello sviluppo della nostra economia.

Io non ho bisogno di dimostrare ai colleghi e al Governo l'utilità ed il vantaggio di queste istituzioni; piuttosto debbo ricordare che anche qui l'egregio relatore, rappresentante della Giunta, fa osservare che di queste istituzioni sentiamo pochissimo i benefici effetti nel nostro paese. So benissimo che il maggior onere finanziario competerà forse al Ministero di agricoltura e commercio, ma per quanto concerne il Ministero degli esteri vorrei raccomandare all'onorevole ministro che, oltre all'aumento del fondo per queste missioni commerciali, così come viene domandato anche dal collega Santini, volesse adoperare tutta la sua alta influenza, dare tutto il suo valido appoggio, perchè queste istituzioni approdassero a un qualche utile risultato, e favorissero in modo speciale tutto ciò che concerne la nostra esportazione, ed anche ciò che può essere importato nella patria nostra.

Oggi si sostiene che tutta la guerra, dirò